

struzione delle ferrovie rimarrà un pio desiderio !!

Diceva recentemente l'onorevole Giolitti... (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Ma, onorevole Callaini... la prego!

CALLAINI. Io ripeto le parole dell'onorevole presidente del Consiglio. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Non ne è questa l'ora!

CALLAINI. Diceva recentemente l'onorevole Giolitti a proposito del suffragio universale:

« Finchè la maggior parte dei cittadini non partecipi, non assuma la responsabilità di ciò che nel paese avviene, noi avremo la base del Governo in una minoranza, che può in momenti difficili non avere sufficiente autorità nel paese ». Sottoscrivo queste parole.

Ma perchè la maggior parte di quei cittadini, che sarà costituita dai milioni di nuovi elettori, che verranno dal suffragio universale, possa partecipare a ciò che avviene in paese, è necessario sottrarli all'isolamento in cui ora sono, e facilitar loro il contatto con i centri popolosi, dove ferve la vita del lavoro, dell'industria, della cultura, e dove meglio si agitano le correnti illuminatrici della pubblica opinione. (*Approvazioni — Applausi — Rumori*).

PRESIDENTE. Ora spetta di parlare all'onorevole Zaccagnino.

Devo far presente però agli onorevoli deputati che a me dispiace questo sistema di rumoreggiare che può apparire violenza. Ma è un fatto che, quando anche uomini di valore, come l'onorevole Callaini, non vogliono riconoscere che in certi momenti non è possibile escir fuori del seminato, nemmeno si può impedire alla Camera di protestare. (*Approvazioni*).

CALLAINI. Ma come fuori del seminato? (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Callaini, le ho fatto un complimento! (*ilarità*).

CALLAINI. La ringrazio. Soltanto mi preme dichiarare che io ero nel tema. (*Rumori vivissimi*). E se tali importanti disegni di legge non si portassero in discussione in questi momenti agitati dalla furia del finire, si avrebbe maggior libertà di parola. (*Rumori*).

PRESIDENTE. L'onorevole Zaccagnino ha facoltà di parlare.

ZACCAGNINO. Non è lusinghiero il dover parlare di argomenti così importanti, nello stato in cui si trova attualmente la Camera. (*Approvazioni*).

Ed io perciò, facendo anche eco al richiamo dell'onorevole presidente del Consiglio, preferirò, anzichè svolgere ciò che avea nella mia mente, enunciare soltanto per sommi capi. (*Rumori*).

E dirò che, essendo uno dei firmatari dell'articolo 16, il quale fu accettato dal Governo nella legge delle calabro-lucane, io, contrariamente a quello che afferma nella relazione l'onorevole ministro ed ha affermato anche l'onorevole relatore, ritengo che l'attuale disegno di legge non sciolga totalmente l'impegno che con quell'articolo si era assunto.

Ciò non dimostro, ma enuncio solamente.

Un secondo argomento voleva ancora svolgere, vale a dire: quale concezione potrebbe darsi ad un istituto di credito ferroviario il quale potesse con la raccolta dei capitali agevolare la esecuzione delle nostre concessioni ferroviarie.

Questo secondo argomento, l'enuncio e non lo svolgo nemmeno; (*Bravo!*) poichè, dato lo stato psicologico in cui si trova la Camera, e dato il desiderio che hanno i nostri fratelli siciliani, di vedere approvato questo disegno di legge, il quale sodisfa i loro interessi e risolve i loro problemi ferroviari, (*Approvazioni*) credo meglio di rinunciare a parlare, rimettendo a novembre lo svolgimento di questi argomenti e di queste mie idee. (*Approvazioni — Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Toscanelli.

TOSCANELLI. Rinuncerei volentieri a parlare, (*Rumori*) se non fosse mio preciso dovere di fare osservare al presidente del Consiglio come l'articolo 3, riguardante la ferrovia Aulla-Lucca, abbia un'importanza particolare, in quanto rende impossibile la costruzione del proseguimento Lucca-Saline, pel quale quelle popolazioni da lungo tempo aspettano ed hanno ottenuto il sussidio chilometrico.

Questo ripeterò a tempo opportuno; e spero che il presidente del Consiglio vorrà tenermi conto di non avere io oggi insistito e d'aver dichiarato che ritiro il mio comma aggiunto che concerneva appunto questo argomento. (*Approvazioni ed applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Beltrami, il quale ha presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a migliorare la sovvenzione chilometrica, con cifra ancora superiore a quella concordata colla Commissione, alle costruzioni ferroviarie in